

IN QUESTO NUMERO SCRITTI DI:

Alberto **BERETTA ANGISSOLA** • Luca **BEVILACQUA** •

Daniela **BONANNI** • Roberta **CAPOTORTI** • Andrea

**CATERINI** • Marco **CICIRELLO** • Uta **FELTEN** • Marie

**GABORIAUD** • Francine **GOUJON** • Sabrina **MARTINA** •

Solenne **MONTIER** • Gennaro **OLIVIERO** • Delphine **PAON**

• Marco **PIAZZA** • Paola **PLACELLA** • Alessandro **RELLA** •

Margherita **SIEGMUND** • Eleonora **SPARVOLI** • Pyra **WISE**

*In copertina:*  
opera dell'artista Stelio DI BELLO  
realizzata in esclusiva per  
l'Associazione Amici di Marcel Proust

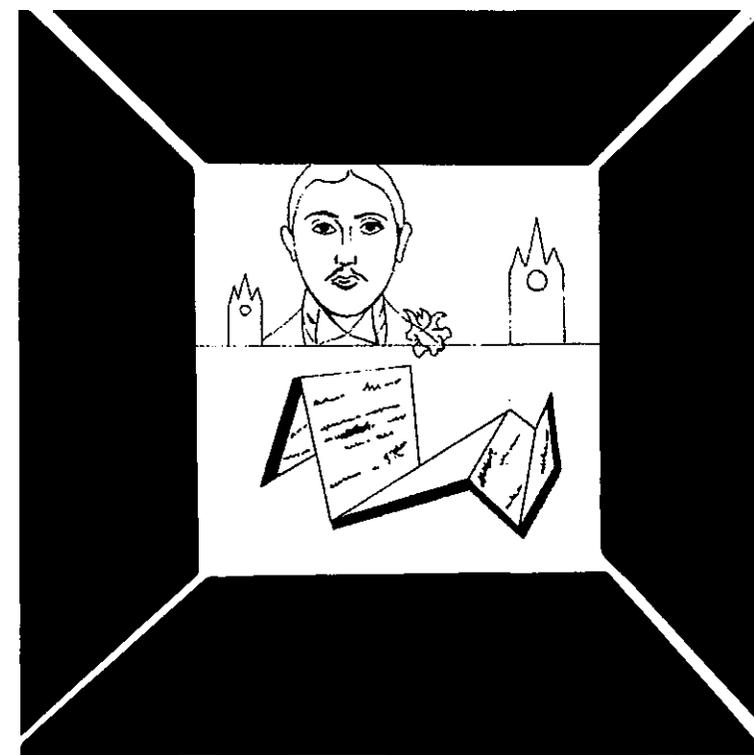


Quaderni Proustiani

n. 11  
2017

ASSOCIAZIONE AMICI DI MARCEL PROUST

# Quaderni Proustiani



2017

ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DI MARCEL PROUST

# Quaderni Proustiani

2017

**Associazione Amici di Marcel Proust**  
(costituita con atto del notaio Raffaele Giusti del 27 maggio 1998)  
Sede legale: via Costantinopoli, 94 - 80138 - Napoli  
Sede operativa: via Giuseppe Piazzi, 55 - 80137 - Napoli (Giardino di Babuk)  
Tel. 081-5499250; 3386255810; email: proustswann@gmail.com;  
sito internet: www.amicidimarcelproust.it

**Presidente Onorario**  
Gaetano Daniele

**Presidente**  
Gennaro Oliviero

**Vice Presidente**  
Alberto Beretta Anguissola

**Segretario Generale**  
Antonio Sodano

**Consiglio Direttivo**  
Christophe Balaÿ, Alberto Beretta Anguissola, Luigi Caramiello,  
Gaetano Daniele, Anna Grazia Rosaria Gerardi, Filomena Guillaro, Rosalba Iannace,  
Giancarlo Nobile, Gennaro Oliviero, Gennaro Pezzella, Eleonora Sparvoli

\*\*\*\*

**Quaderni Proustiani**  
Direttore: Gennaro Oliviero  
Redazione: Eleonora Sparvoli

**Comitato di redazione**  
Viviana Agostini Ouafi, Christophe Balaÿ, Luigi Caramiello, Philippe Chardin †,  
Michele Costagliola d'Abele, Giuseppe Girimonti Greco, Geneviève Henrot Sostero,  
Giuseppe Merlino, Bruno Moroncini, Gennaro Oliviero, Eleonora Sparvoli, Pyra Wise

**Progetto grafico e stampa**  
Vulcanica Print srl  
Nola (NA)  
tel. 081-8210600 - email: info@vulcanicaprint.com

La rivista *Quaderni Proustiani*  
può essere richiesta anche via email (proustswann@gmail.com)  
o telefonando ai numeri: 081-5499250; 338-6255810

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 83 del 27/12/2012

Proprio nei giorni in cui stavano arrivando alla nostra redazione i contributi dell'undicesimo numero dei *Quaderni Proustiani*, ci raggiungeva – lasciandoci sgomenti e addolorati – la notizia della tragica scomparsa di Philippe Chardin. Amico gentile e generoso - oltre che critico finissimo, imprescindibile punto di riferimento per chiunque si sia accostato all'opera di Proust in una prospettiva di ampio respiro, allargata all'intera cultura europea e mondiale – Philippe era l'“anima francese” della nostra rivista, cui ha negli anni assicurato non solo la collaborazione dei suoi giovani e brillantissimi allievi, ma anche una preziosa e capillare diffusione oltre i confini italiani.

Esprimergli ora, in questa sede, la nostra immensa gratitudine sembra paurosamente inadeguato. Crediamo tuttavia che la pubblicazione di questo numero, a cui aveva lavorato con la consueta, straordinaria dedizione, possa costituire una forma – sia pur piccolissima – di omaggio alla sua memoria.

Ogni pagina di questi *Quaderni* gli è dedicata.

## PRESENTAZIONE

Questo numero dei *Quaderni Proustiani* testimonia della grande varietà di punti d'osservazione dai quali si è guardato e si continua a guardare all'opera proustiana. E il campionario non poteva che essere idealmente introdotto da due figure critiche fondatrici: quella di Philip Kolb – di cui si celebra l'importanza sia nel *pastiche* deliziosamente canzonatorio (nei riguardi di un certo proustianesimo attaccato ai propri dogmi) di Alberto Beretta Anguissola, sia nel bel ritratto a tutto tondo (intellettuale e umano) disegnato da Paola Placella – e quella di Giovanni Macchia, egualmente evocato nello scherzoso introyto e più diffusamente ricordato, nella profondità ed ampiezza del suo magistero critico, nel resoconto offerto da Luca Bevilacqua e Daniela Bonanni della giornata di studi a lui dedicata alla Biblioteca Nazionale di Roma. Altri pilastri della letteratura critica in materia proustiana – Beckett, Benjamin, Debenedetti, Contini, Barthes, Deleuze, Tadié – sono impiegati a sostegno dell'elegante analisi condotta sul *Jean Santeuil* da Andrea Caterini.

Ha invece il sapore di un'intrigante indagine poliziesca lo stupefacente studio di Pyra Wise che segue, a partire dai *cabiers* proustiani e attraverso una meticolosa e appassionante ricerca nei registri di alberghi, biblioteche, musei, conventi e palazzi di Venezia, le tracce dei due passaggi di Proust nella città lagunare. Ed è riconducibile alla stessa metodologia, a metà fra la critica genetica e l'investigazione, l'interessante studio – effettuato ancora da Wise – che porta all'identificazione del modello principale dell'hôtel di Jupien: studio già pubblicato sul *Bulletin Marcel Proust* e che Gennaro Oliviero ha riassunto e tradotto affinché i lettori italiani dei *Quaderni* potessero goderne a pieno.

L'approccio comparatista – come d'abitudine, nella nostra rivista – è largamente rappresentato: nello studio puntuale di Marco Piazza che dimostra – paragonando temi e motivi dei due scrittori – fino a che punto i primi volumi del romanzo di Proust abbiano impregnato l'opera di Salinas; nell'originale accostamento tra Proust e Goethe che Delphine Paon effettua, rinvenendo in entrambi la sapiente tecnica dell'ipotiposi, con la quale si creano autentici quadri per mezzo delle parole; e anche nel confronto stabilito da Solenne Montier fra Proust e Sarraute, maestri del discorso sottaciuto, implicito, indagatori sottili delle faglie aperte

nella comunicazione umana. Le brillanti ricerche di Marie Gaboriaud e Francine Goujon allargano il campo delle intertestualità proustiane all'ambito musicale: la prima rendendo conto dei diversi significati che assume nella *Recherche* l'evocazione dell'arte di Beethoven; la seconda riconoscendo in due grandi capolavori di Stravinskij dei plausibili modelli delle composizioni di Vinteuil. Uta Felten analizza invece in chiave cinematografica – e con esiti convincenti – i dispositivi visuali messi in campo dalla 'regia' proustiana.

È certamente riconducibile alla prospettiva comparatista anche il raffinato saggio di Marco Cicirello incentrato sulla presenza della *Recherche* negli scaffali della biblioteca di Bufalino, che abbiamo però voluto inserire in una speciale sottosezione intitolata *Proust e il libro*, con la quale s'intende inaugurare una nuova consuetudine della nostra rivista: quella di ritagliare al suo interno uno spazio monografico, dedicato a un grande tema proustiano. Nel caso di questo numero si è scelto di approfondire il rapporto dell'autore francese con il libro, inteso innanzitutto come oggetto fisico, concreto, palpabile. E il dittico di testi che si è costituito attorno a tale soggetto lo esplora nelle due direzioni: nell'esemplare dimostrazione di Roberta Capotorti il profilo di Proust lettore è tratteggiato a contrasto con quello di un collezionista bibliofilo (ma "celibe dell'arte"...) come l'amico Berry, mentre nel già citato studio di Cicirello Proust, divenuto a sua volta libro, si offre – varcando le Alpi e attraversando il mare! – alla fame vorace di letture del grande scrittore siciliano.

GENNARO OLIVIERO  
ELEONORA SPARVOLI

## SOMMARIO

*Presentazione*  
di Gennaro Oliviero ed Eleonora Sparvoli 5

### SEZIONE IN LINGUA ITALIANA

*Le origini della Recherche, ovvero: la leggenda del Grande Curatore*  
di Alberto Beretta Anguissola 13

*Oltre la biografia*  
di Paola Placella 17

*Pedro Salinas alla ricerca dell'inafferrabile: la traccia proustiana*  
di Marco Piazza 43

*Ragione di un cambiamento.*  
*Tra Jean Santeuil e Alla ricerca del tempo perduto*  
di Andrea Caterini 57

*Figure dello sguardo e del desiderio in Marcel Proust*  
di Uta Felten 73

*Alla ricerca dell'hôtel di Jupien*  
di Gennaro Oliviero 83

*Ricordando Giovanni Macchia*  
di Luca Bevilacqua e Daniela Bonanni 87

«*Habent sua fata libelli*»: il caso *Guermantes*  
di Roberta Capotorti 93

*L'antro nella biblioteca. Bufalino lettore di Proust*  
di Marco Cicirello 107

## SEZIONE IN LINGUA FRANCESE

*Du Sacre du Printemps au septuor de Vinteuil*  
di Francine Goujon 123

*Proust, Romain Rolland et le modèle beethovénien*  
di Marie Gaboriaud 139

*Marcel Proust et Nathalie Sarraute, spéléologues du silence*  
di Solenne Montier 153

*Enjeux de l'hypotypose dans la première rencontre amoureuse chez  
Goethe et Proust*  
di Delphine Paon 169

*À la recherche de Proust dans les livres d'or de Venise:  
une découverte à la Marciana*  
di Pyra Wise 179

Eleonora Sparvoli, *Proust costruttore melanconico. L'irrealizzabile progetto della Recherche*, Roma, Carocci, 2016  
di Sabrina Martina 207

Anne Simon, *Trafics de Proust*, Paris, Hermann, 2016  
di Alessandro Rella 209

*Bulletin d'Informations Proustiennes*, n° 46, Éditions Rue d'Ulm /  
Presses de l'École normale supérieure, 2016 225  
di Gennaro Oliviero

Uta Felten (sous la dir.), « Le "Temps retrouvé" de 1914 », *Revue  
d'études proustiennes*, Paris, Garnier, 2016, n°3 227  
di Roberta Capotorti